



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**DETERMINAZIONE N. 139 DEL 19/02/2019**

### ***Servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia***

**Struttura proponente:** AREA INFORMATICA

**OGGETTO:** CIG: Z4622AE679 - Piattaforma LegalLaw, servizio di conservazione sostitutiva a norma di documenti e PEC. Conferma di prenotazione avvenuta con determinazione N. 169 del 01 marzo 2018 per l'esercizio finanziario 2019.

Con impegno contabile

Senza impegno contabile

**L'estensore**

**Il Responsabile  
del procedimento**

**Il Dirigente  
della struttura proponente**

**Dott. Emanuele Rinaldi**

**Ing. Vincenzo Ialongo**

### ***Area – "Bilancio, Ragioneria".***

Data di ricezione: \_\_\_\_\_

Protocollo N° \_\_\_\_\_

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	IMPEGNO			STANZIAMENTO BILANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			

Data registrazione impegno di spesa \_\_\_\_\_

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

**Il Dirigente della struttura  
competente in materia  
di bilancio e ragioneria**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *“Nuovo statuto della Regione Lazio”* e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 29 gennaio 2003, n. 3, concernente *“Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale”*;
- VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 392 dell’11 giugno 2015 concernente: *“Registro unico delle determinazioni del Consiglio regionale. Sostituzione della disciplina di adozione di cui alla determinazione 19 giugno 2003, n. 6 e successive modifiche”*;
- VISTA la deliberazione n. 1 del 9 gennaio 2019 *“Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione”*;
- VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 54 del 22 gennaio 2019 *“Istituzione delle Aree e degli Uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione n. 777 del 30 ottobre 2018”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio 1 febbraio 2019, n. 1, con il quale è stato conferito, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, all’ing. Vincenzo Ialongo l’incarico di direttore del servizio *“Tecnico, Organismi di controllo e garanzia”*;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2018, n. 20, *“Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche”*;
- VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”*;
- VISTA la Deliberazione dell’Ufficio di presidenza 9 gennaio 2019, n. 2, *“Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118. Presa d’atto - Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”,*

*ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese; approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;*

VISTO il D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii e in particolare l’art. 36 c.2 lettera a);

VISTO il D.Lgs. n. 179 del 26.08.2016 “*Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale*” e successive modifiche, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche che pone a dicembre 2016 il termine per l’addio alla carta da parte delle P.A.;

VISTO il DPCM 13 novembre 2014 – “*Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 -bis, 23 -ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005 e successive modifiche*”;

VISTO il DPCM 3 dicembre 2013 – “*Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005 e successive modifiche*”;

VISTO il DPCM 3 dicembre 2013 – “*Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5 -bis, 23 -ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44 -bis e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005 e successive modifiche*”;

CONSIDERATO che ad oggi l’Amministrazione ha raggiunto la piena dematerializzazione per le seguenti attività:

- Trasmissione e ricezione atti legislativi tra Giunta e Consiglio;
- Contratto pubblico informatico;
- Registro giornaliero di protocollo.

CONSIDERATO che il progetto di dematerializzazione degli atti Giunta-Consiglio deriva dalla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 24 del 18.03.2014 la quale stabilisce di estendere l’uso della PEC anche all’invio e alla ricezione degli atti legislativi in modalità elettronica con firma digitale tra Giunta e Consiglio;

- CONSIDERATO che a seguito della sopracitata delibera, è in esercizio dal 2014 un flusso dematerializzato degli atti legislativi tra Giunta e Consiglio;
- CONSIDERATO che tale processo di dematerializzazione prevede, con modalità esclusiva, lo scambio dei seguenti atti legislativi tra le due Amministrazioni, in modalità elettronica con firma digitale: leggi e deliberazioni approvate dal Consiglio; proposte di legge di iniziativa di Giunta; proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio regionale; Schemi di deliberazione e Schemi di decreto del Presidente della Regione;
- CONSIDERATO che per il flusso documentale di tali atti, insieme alle mail PEC di trasmissione, è stato creato un apposito sistema di conservazione sostitutiva a norma, così come previsto dal D.lgs 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e ss.mm.ii., inerente la riproduzione e conservazione dei documenti in formato digitale;
- VISTA la legge 17 dicembre 2012 n. 221, di conversione del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 recante: "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (c.d. Decreto Crescita 2.0), con la quale è stato introdotto l'obbligo del contratto pubblico informatico;
- VISTO il comma 14 dell'art. 32 del d.lgs. 50/16, che così recita: "*Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata*";
- CONSIDERATO pertanto che tutti i contratti redatti in modalità elettronica dell'Amministrazione sono stati sottoposti al vincolo normativo del DL 82/2005 e ss.mm.ii. che ne prevede il versamento in conservazione;
- CONSIDERATO che anche per tali atti è stata effettuata un'attività di manutenzione evolutiva sul sistema in esercizio, avente l'obiettivo di conservare, anche i contratti elettronici dell'Amministrazione;
- CONSIDERATO che a mezzo nota acquisita agli atti con prot. n. 3481 del 17/10/2016 dal Segretario Generale Vicario, si richiede la conservazione a norma del registro giornaliero di protocollo attraverso la generazione di un pacchetto di versamento nelle modalità e con il formato previsti dal manuale di conservazione di cui all'art.8 del menzionato D.P.C.M 3 dicembre 2013;

- CONSIDERATO che anche per tali atti è stata effettuata un'attività di manutenzione evolutiva sul sistema in esercizio, avente l'obiettivo di conservare a norma anche il registro giornaliero di protocollo;
- VISTO il D.lgs. 82/2005 art.44 comma 1-ter e successive modifiche, il quale consente che il processo di conservazione di tali documenti possa essere affidato in outsourcing;
- COSIDERATO che è stato inviato a TELECOM ITALIA S.p.A., prot. 0026835 del 23.11.2017, operatore economico aggiudicatario della convenzione CONSIP "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi Online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni" SPC Cloud Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing", il piano dei fabbisogni dell'Amministrazione;
- VISTO il progetto dei fabbisogni inviato all'Amministrazione dal sopracitato operatore economico e acquisito agli atti con prot. 28304 del 07.12.2017;
- VERIFICATO che il ricorso alla convenzione CONSIP "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi Online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni" SPC Cloud Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing" ha evidenziato un canone del servizio standard in parola pari ad € 50.700,00 (cinquantamilasettecento/00 euro), IVA esclusa, per la durata di mesi 18;
- VERIFICATO che tale piattaforma, per soddisfare i requisiti necessari all'Amministrazione, necessita di una attività di migrazione dei dati e di una personalizzazione software che nel progetto dei fabbisogni viene quotata di un importo pari ad €1.809,18 (milleottocentonove/18 euro), IVA esclusa;
- PRESO ATTO pertanto che il ricorso alla convenzione CONSIP di cui in parola aveva un costo pari ad € 52.509,18 (cinquantaduemilacinquecentonove/18 euro), IVA esclusa, per la durata di 18 mesi;
- VERIFICATO che l'operatore economico INFOCERT S.p.A. è iscritto al MEPA di CONSIP secondo il bando di abilitazione ICT2009;
- CONSIDERATO che l'operatore economico INFOCERT S.p.A. gestisce il Sistema di Conservazione sostitutiva a norma in esercizio dal 2014, con puntualità e professionalità, rispondendo alle necessità dell'Amministrazione;

- CONSIDERATO che INFOCERT S.p.A. è una Certification Authority certificata dall’Agenzia per l’Italia digitale - Agenzia della Presidenza del Consiglio dei Ministri – dalla quale ha conseguito il riconoscimento del possesso dei requisiti di livello elevato in termini di qualità e sicurezza;
- VISTA la pubblicazione sul MEPA di CONSIP dell’articolo conforme alle attuali esigenze inerenti il servizio di conservazione sostitutiva a norma di documenti e PEC - S-LDOC-1TB – che prevede il servizio di conservazione a norma in Saas biennale per un importo annuale pari ad € 10.000, IVA esclusa;
- VERIFICATO che per il suddetto intervento è stata rispettata la soglia di € 40.000,00 per gli affidamenti diretti ai sensi dell’art. 36 c.2 lettera a) del D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii;
- VERIFICATO che, per tutto quanto sopra evidenziato, è stato fatto ricorso ad un ordine d’acquisto sul MEPA dell’articolo S-LDOC-1TB, rivolgendosi all’ operatore economico INFOCERT S.p.A., utilizzando per tale intervento le funzionalità del MEPA di CONSIP;
- VISTO il contratto repertoriato agli atti n.0010629 del 02 maggio 2018, della durata di anni due;
- VERIFICATO che con il sopracitato contratto si è provveduto all’acquisto di un sistema di conservazione sostitutiva a norma, così come previsto dal D.lgs 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e ss.mm.ii., inerente la riproduzione e conservazione dei documenti in formato digitale, della durata di anni due;
- RITENUTO di dover impegnare, con la presente, l’importo di € 12.199,51 (dodicimilacentonovantanove/51 euro), inclusa l’I.V.A. al 22% sul cap. U.00010-1.03.02.05.999, del bilancio del Consiglio Regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019;

per i suesposti motivi:

*D E T E R M I N A*

- Di dare atto che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di impegnare con la presente determinazione l'importo di € 12.199,51 (dodicimilacentonovantanove/51 euro), inclusa l'I.V.A. al 22% sul cap. U.00010-1.03.02.05.999, del bilancio del Consiglio Regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2019;
- Di liquidare e pagare il corrispettivo delle somme spettanti dietro presentazione delle relative fatture e successivo controllo da parte dello scrivente servizio;
- Di pubblicare la presente determinazione nell'opportuna sezione del sito del Consiglio regionale del Lazio.

Il Direttore

Ing. Vincenzo Ialongo